

Editoria, è allarme rosso «Basta promesse, subito i fondi»

Appello bipartisan firmato da 276 deputati di tutti i partiti politici per salvare i giornali di idee e non profit. Baretta (Pd) «Non bastano le parole di Fini, servono subito azioni concrete»

G.V.
ROMA

Per l'editoria resta l'allarme rosso. Nonostante le rassicurazioni di Gianfranco Fini, ispirate dal superministro Giulio Tremonti. «Purtroppo nonostante le parole del presidente della Camera, c'è poco da essere fiduciosi», dichiara a Montecitorio il capogruppo Pd in commissione Bi-

lancio Pierpaolo Baretta. «Il governo deve passare dalle parole agli atti concreti, che ancora non si vedono», aggiunge Baretta.

Il fatto è che se davvero si vuole intervenire sui fondi per i giornali di opinioni, idee, non profit e di partito, (come promette Fini) lo si deve fare subito: già oggi. Pena il rischio che molte dell'92 testate interessate (tra cui anche L'Unità) chiudano. Lo strumento per ritornare al regime dell'anno scorso, modificato in corsa nell'ultima finanziaria, potrebbe essere il milleproroghe oggi alla Camera. Ma il governo punta all'ennesima blindatura.

La mobilitazione per salvare le testate colpite dal taglio - che garantiscono il pluralismo dell'informazione non controllata né da grandi gruppi, né condizionata dagli incassi della pubblicità - è trasversale. Ieri è stato sottoscritto un appello bipartisan da 252 deputati, 46 del Pdl, 177 del Pd e 29 dell'Udc. Il presidente Fini ha trasmesso l'appello alle commissioni competenti. Molteplici le richieste. Prorogare fino a tutto il 2011 i sussidi alle testate giornalistiche cooperative, non profit e di partito; approvare entro la prossima primavera un ddl per la riforma ai contributi all'editoria. Pro-

motori dell'iniziativa sono stati Roberto Giachetti (Pd) e Flavia Perina (Pdl). «Non possiamo rimanere insensibili - si legge nell'appello - all'emergenza che colpisce decine di testate. È un'emergenza nella quale sono a rischio sia la tutela del fondamentale valore della libertà di informazione che la salvaguardia di migliaia di posti di lavoro in un contesto nel quale i grandi gruppi editoriali continuano a usufruire delle sovvenzioni indirette da parte dello Stato».

Il documento fa poi proprio l'appello lanciato dalle direzioni e dalle direzioni delle testate colpite affinché venga recepito nel decreto milleproroghe all'esame della Camera un ordine del giorno già approvato dal Senato e rivolto a prorogare le sovvenzioni. I 252 deputati delineano infine i contenuti della riforma di contributi all'editoria da presentare entro il prossimo 30 giugno: maggior rigore nei criteri di accesso e di assegnazione dei contributi e riduzione del fabbisogno per far fronte a questo impegno. ♦

Care lettrici, cari lettori,

il Partito Democratico propone ai cittadini e alle cittadine diverse possibilità di adesione e di partecipazione attiva, dai circoli al web (PD network), dalle feste democratiche fino alle campagne periodiche di raccolta fondi, grazie alle quali fino ad oggi oltre 50.000 persone hanno scelto di sostenere le nostre attività.

Questi cittadini, decidendo di contribuire alla crescita del PD, hanno dato forza all'idea di un autofinanziamento trasparente, libero e pulito. Un principio fondativo, per una moderna forza democratica e popolare come la nostra.

Un ringraziamento speciale arriverà loro in questi giorni da parte del segretario nazionale del PD Pier Luigi Bersani: i nostri sostenitori riceveran-

no una lettera all'interno della quale si trova una tessera sostenitore che permette di attivare un abbonamento ai quotidiani *L'Unità* ed *Europa*, sia in versione cartacea che on-line, avvalendosi di forti sconti (fra il 60 e l'80%). Tale convenzione è aperta a tutti i nostri sostenitori, da chi ha scelto di aderire alla raccolta fondi on-line a coloro che hanno preferito mezzi più tradizionali quali il bollettino postale.

Abbiamo pensato a due strumenti di informazione per due motivi. Per tenere alta l'attenzione sugli avvenimenti politici del nostro Paese e sulle iniziative del PD. Per rafforzare due testate che ci aiutano a diffondere la nostra voce e le nostre idee, in una fase in cui il Governo, tagliando le risorse destinate a garanzia della plu-

ralità d'informazione, mette a rischio la sopravvivenza di centinaia di liberi organi di informazione.

Grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno sostenuto. E a quelli che si aggiungeranno in futuro.

Il Tesoriere Nazionale
Antonio Misiani



In poche parole, un'altra Italia.

Per info
www.partitodemocratico.it
raccoltafondi@partitodemocratico.it